



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

PROTOCOLLO D'INTESA

PIANO APPRENDISTATO PER I GIOVANI

tra

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

e

le REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

VISTO il Piano di Azione per l'Occupabilità dei Giovani – Italia 2020, Promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Gioventù;

VISTI il Programma operativo nazionale FSE "Governance e Azioni di Sistema" Obiettivo 1 – Convergenza (di seguito anche PON GAS), approvato dalla Commissione europea con decisione n. 5761 del 21 novembre 2007 ed il Programma operativo nazionale FSE "Azioni di Sistema", obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione (di seguito anche PON AS), approvato dalla Commissione europea con decisione n. 5771 del 21 novembre 2007;

VISTA la Comunicazione Com(2009)200 della Commissione europea “Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità”, con la quale viene definita una strategia per il futuro delle politiche della gioventù in Europa, mediante un approccio intersettoriale in grado di fornire ai giovani gli strumenti necessari per superare le sfide attuali, in particolare riguardo all'istruzione, all'occupazione, all'inclusione sociale e alla salute;

CONSIDERATO che il Fondo Sociale Europeo sostiene le politiche degli Stati membri volte ad applicare la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, promuovendo il miglioramento delle possibilità di occupazione e di impiego e favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro e che tali politiche trovano attuazione, a livello nazionale e interregionale, attraverso i Programmi Operativi Nazionali "Governance e azioni di sistema" e "Azioni di sistema";

CONSIDERATO che il Piano di Azione per l'Occupabilità dei Giovani – Italia 2020 individua sei priorità: 1) facilitare la transizione della scuola al lavoro; 2) rilanciare l'istruzione tecnico-professionale; 3) rilanciare il contratto di apprendistato; 4) ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi, promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi, educare alla sicurezza sul lavoro, costruire sin dalla scuola e dalla università la tutela pensionistica; 5) ripensare il ruolo della formazione universitaria; 6) aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro;

CONSIDERATO che il verbale della seduta del 25 gennaio 2011 della Cabina di Regia per l'attuazione del "Piano Giovani" (successivamente denominato "Piano Apprendistato" per i giovani) illustra i primi risultati conseguiti e descrive l'andamento generale del Piano;

CONSIDERATO che il "Piano Apprendistato" per i giovani individua come priorità per la piena occupabilità dei giovani, la necessità di: favorire la transizione dalla scuola al lavoro; rilanciare l'istruzione tecnico-professionale ed il contratto di apprendistato; ripensare il ruolo della formazione universitaria; aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro;

CONSIDERATO che le priorità, le linee di azione del "Piano Apprendistato" per i giovani, le attività in materia di apprendistato, nonché gli obiettivi generali degli interventi coinvolgono anche le competenze delle Regioni in materia di istruzione, formazione professionale, apprendistato, servizi e politiche per il lavoro;

CONSIDERATO il carattere sistemico delle finalità e degli obiettivi degli interventi previsti nel "Piano Apprendistato" per i giovani che si configura nella capacità di coinvolgere tutte le parti interessate e di rispondere, in modo efficace, alle politiche nazionali e regionali rivolte ai giovani in materia di formazione, occupazione, inclusione sociale, sostegno allo sviluppo locale e all'imprenditorialità e lotta al lavoro sommerso;

CONSIDERATA la dimensione plurifondo del Piano che si esprime nell'impegno di finanziare gli interventi attraverso il ricorso a fondi ordinari e straordinari al fine di contribuire al pieno conseguimento degli obiettivi del Piano;

CONSIDERATA la necessità di garantire l'integrazione e la complementarietà degli interventi a valenza strategica nazionale;

CONSIDERATO l'impegno assunto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato a promuovere, sostenere e finanziare il "Piano Apprendistato" per i giovani in conformità alle politiche strategiche nazionali rivolte ai giovani;

RITENUTO necessario stipulare un Protocollo d'intesa con tutte le Regioni e le Province Autonome anche al fine di integrare e rafforzare in termini di efficacia le rispettive linee di intervento e le azioni di politica attiva dirette ai giovani,

VISTO l'avviso favorevole espresso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella riunione del 21 luglio 2011.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

ARTICOLO 1

Le Parti si impegnano a favorire la più efficace attuazione delle azioni previste nel "Piano Apprendistato" per i giovani, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi, in un'ottica di collaborazione e di informazione reciproca.

ARTICOLO 2

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in stretto raccordo con le Regioni e con le Province Autonome di Trento e Bolzano, si impegna a promuovere l'attuazione del "Piano Apprendistato" per i giovani, coerentemente con le priorità e le funzioni istituzionali di propria competenza.

Attraverso il presente protocollo, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende realizzare un percorso condiviso per l'efficace attuazione delle politiche per la gioventù definite a livello europeo e nazionale, volte a garantire l'integrazione socio-professionale dei giovani e sostenere, nel medio termine, la formazione di una forza di lavoro più dinamica e competitiva.

ARTICOLO 3

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano a promuovere l'attuazione del "Piano Apprendistato" per i giovani e ad operare affinché gli obiettivi del Piano siano implementati secondo una visione integrata e con il concorso di tutti gli attori coinvolti, al fine di garantire la piena integrazione e inclusione dei giovani nel mercato del lavoro locale, nel rispetto dei principi di pari opportunità e sviluppo sostenibile.

A tal fine, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano favoriscono i più ampi processi di cooperazione istituzionale e la progressiva partecipazione di attori pubblici e privati alle iniziative previste dal "Piano Apprendistato" per i giovani.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano garantiscono che l'attuazione

del "Piano Apprendistato" per i giovani sia diretta alla sperimentazione di interventi innovativi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici del Piano e alla replicabilità degli stessi sul proprio territorio.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano promuovono lo scambio di esperienze, attraverso sinergie, complementarità e integrazione tra gli interventi a carattere regionale e nazionale previsti dal "Piano Apprendistato" per i giovani, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sostengono la più ampia sinergia con altre iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali, nel pieno rispetto della normativa comunitaria di riferimento e dai Fondi Ordinari, in coerenza con le politiche nazionali per l'occupabilità dei giovani.

ARTICOLO 4

Con successiva convenzione tecnico-esecutiva, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, verranno definiti tempi e modalità di attuazione delle azioni previste con particolare riferimento all'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie, nonché ai relativi controlli ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente.

ARTICOLO 5

Le iniziative progettuali previste dal "Piano Apprendistato" per i giovani costituiscono parte integrante del presente Protocollo (Allegato 1).

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Ministro

On.le Maurizio Sacconi



**PER LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME**

Il Presidente

Vasco Errani

